



Società Cooperativa per Azioni
Sede sociale: Matera (MT), Via Timmari 25
Direzione Generale: Altamura (BA), Via Ottavio Serena, 13
Capitale Sociale e Riserve al 31/12/2012: Euro 388.079.064
Registro delle Imprese di Matera n. 5585
Cod. Fisc. e P. Iva: 00604840777
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 05385
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'emissione di

“BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI SUBORDINATE LOWER TIER II A TASSO FISSO”

“Banca Popolare di Puglia e Basilicata Tasso Fisso 4% Subordinata Lower Tier II 2013-2020” CODICE ISIN IT0004968993

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 28 ottobre 2013 e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0082708/13 del 18 ottobre 2013.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n.11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato dal regolamento 2012/486, e unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il Prospetto (il “**Prospetto**”) relativo al Programma di emissione “**BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI SUBORDINATE LOWER TIER II A TASSO FISSO**” (il “**Programma**”).

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'investimento nelle obbligazioni subordinate Lower Tier comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergati alle obbligazioni subordinate. Queste ultime in caso di default presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quelle di titoli obbligazionari senior dello stesso emittente ed aventi la medesima scadenza.

Il Prospetto di Base è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bppb.it ed è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e le filiali dello stesso.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.1 della Nota Informativa	Non sono presenti ulteriori conflitti d'interesse.
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	L'Emittente intende procedere all'offerta delle <u>Obbligazioni subordinate</u> al fine di adeguare le esigenze di patrimonializzazione connesse all'erogazione del credito, tipiche dell'attività bancaria, e dai limiti normativi imposti dall'Autorità di Vigilanza e da Basilea 3.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Codice ISIN	IT0004968993.
Tasso di interesse lordo/netto annuo	Il Tasso di Interesse costante annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente: - 4,00% lordo annuo - 3,20% netto annuo per tutte le Cedole del Prestito Obbligazionario.
Valore nominale delle obbligazioni	1.000,00 Euro.
Periodicità pagamento cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale.
Data di pagamento delle cedole	Le Cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: 02/03/2014; 02/06/2014; 02/09/2014; 02/12/2014; 02/03/2015; 02/06/2015; 02/09/2015; 02/12/2015; 02/03/2016; 02/06/2016; 02/09/2016; 02/12/2016; 02/03/2017; 02/06/2017; 02/09/2017; 02/12/2017; 02/03/2018; 02/06/2018; 02/09/2018; 02/12/2018; 02/03/2019; 02/06/2019; 02/09/2019; 02/12/2019; 02/03/2020; 02/06/2020; 02/09/2020; 02/12/2020.
Base per il calcolo	30/360.
Calendario	Target.
Convenzione di calcolo	Unadjusted Following Business Day.
Data di scadenza	02 dicembre 2020.
Modalità di Rimborso	L'Emittente, previa autorizzazione della Banca d'Italia, ha la facoltà di esercitare il rimborso anticipato non prima del quinto anno, quindi alle date del 02/12/2018; 02/03/2019; 02/06/2019; 02/09/2019; 02/12/2019; 02/03/2020; 02/06/2020; 02/09/2020; 02/12/2020. con un preavviso di 10 giorni che verrà comunicato con avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	4,020%.
Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA	24 ottobre 2013.
Data di emissione	02 dicembre 2013.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Destinatari dell'offerta	L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto in Italia.
Ammontare totale	L'ammontare totale dell'emissione è pari a massimi Euro 20.000.000 per un totale di massime n.20.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000.
Durata del periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 28 ottobre 2013 al 29 novembre 2013, salvo chiusura anticipata del periodo di offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da

	pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.bppb.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Lotto minimo e massimo di adesione	Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 10.000 e multipli di 1.000. Il taglio minimo non è in alcun modo frazionabile né in fase di emissione né in ipotesi di successiva negoziazione. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.
Prezzo di emissione Spese e imposte a carico dei sottoscrittori	Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000. Non sono previste spese né imposte poste a carico dei sottoscrittori.
Soggetti incaricati del collocamento	Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso le sedi e le dipendenze della Banca Popolare di Puglia e Basilicata.



Dott. Domenico Longo
Vice Direttore Generale
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA

SEZIONE TERZA – NOTA DI SINTESI

SEZIONE A – INTRODUZIONE ED AVVERTENZE

- La presente Nota di Sintesi contiene tutte le informazioni chiave previste dall'Allegato XXII del Regolamento Delegato n.2012/486/UE ed è costituita da una serie di informazioni denominate gli "elementi", numerati in sezioni da A ad E (A.1 – E.7).
- La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi la cui inclusione è richiesta per la relativa tipologia di strumento finanziario.
- Poiché per alcuni di questi elementi l'inclusione non è ritenuta obbligatoria, potrebbero esserci delle interruzioni nella sequenza numerica.
- Inoltre, anche se l'inclusione di un elemento nella presente Nota di Sintesi fosse richiesta per la tipologia di strumento finanziario ed emittente, è possibile che con riferimento ad esso non possa essere fornita alcuna pertinente informazione. In tal caso sarà fornita l'indicazione "Non Applicabile" nonché una breve descrizione dell'elemento stesso.

A.1	Avvertenze	Questa Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base; <ul style="list-style-type: none"> - qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto di Base nella sua totalità; - qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria di uno degli Stati Membri dell'Area Economica Europea, in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore, in conformità al diritto nazionale dello Stato membro in cui è presentata l'istanza, potrebbe essere tenuto a sostenere, prima dell'inizio del procedimento, le spese di traduzione del Prospetto; - la responsabilità civile incombe sull'Emittente, quale soggetto che ha redatto e depositato la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora il suo contenuto risulti fuorviante, impreciso o incoerente ove letto congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base o non offre le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso all'utilizzo del prospetto da parte di altri intermediari finanziari	Non applicabile. L'Emittente non presta il consenso all'utilizzo del Prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale da parte di altri intermediari finanziari.

SEZIONE B – EMITTENTE

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è: Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione	L'Emittente è una società costituita ai sensi del diritto italiano, in forma di società cooperativa per azioni, in data 20 dicembre 1995, a seguito della fusione della Banca Popolare della Murgia con la Banca Popolare di Taranto; opera sulla base della legge italiana e delle norme statutarie. L'Emittente ha sede legale in Matera, Via Timmari, 25 e svolge la sua attività in Altamura (Bari) Via Ottavio Serena 13, telefono 080/87.10.111, fax 080/311.54.41, numero verde Servizio Soci: 800.012511; sito internet www.bppb.it , e-mail direzione.generale@bppb.it .
B.4.b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	A partire dal 26/11/2012 fino al 12/04/2013 sono stati compiuti accertamenti ispettivi da parte della Banca d'Italia. Le verifiche ispettive hanno evidenziato risultanze "in prevalenza sfavorevoli". Nel verbale sono state formulate diverse osservazioni sulla governance, sulla gestione del credito, sui controlli e sull'assetto organizzativo. In un'ottica di consapevole e costruttiva condivisione degli spunti forniti dall'Organo di Vigilanza, la Banca è già intervenuta su diversi aspetti già in sede di redazione del bilancio 2012. Nei mesi successivi la Banca è stata impegnata a porre in essere interventi di miglioramento ed efficientamento organizzativo necessari per rispondere compiutamente a tutte le osservazioni presentate dalla Banca d'Italia nel verbale ispettivo, oltre che ai già citati interventi correttivi. Tali interventi e i relativi effetti saranno in parte già rilevati nel bilancio 2013.
B.5	Descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente	Non applicabile. La Banca non appartiene ad alcun gruppo.

B.9	Previsioni o stime degli utili	Non applicabile. Il Prospetto non include previsioni o stime degli utili futuri.																																																																																																																																						
B.10	Natura di eventuali rilievi contenuti nella Relazione di Revisione relativa alle informazioni finanziarie degli esercizi passati	Le informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi 2012 e 2011 sono state sottoposte a revisione da parte della Società di Revisione Contabile KPMG, che ha espresso un giudizio senza rilievi e con alcuni richiami d'informativa, con apposite relazioni allegate ai rispettivi fascicoli di bilancio.																																																																																																																																						
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<p>Le seguenti tabelle contengono una sintesi degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari significativi dell'Emittente, tratti dagli ultimi due bilanci sottoposti a revisione relativi agli esercizi finanziari chiusi al 31/12/2012 e al 31/12/2011, dal bilancio semestrale al 30/06/2013 e al 30/06/2012. I dati sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e allo IAS 34 per i bilanci intermedi.</p> <p>TABELLA 1: INDICATORI PATRIMONIALI</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th><i>(dati in migliaia di Euro e in percentuale)</i></th> <th>30/06/2013</th> <th>31/12/2012</th> <th>31/12/2011</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tier One Capital Ratio</td> <td>7,16%</td> <td>6,95%</td> <td>8,29%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier One Capital Ratio</td> <td>7,16%</td> <td>6,95%</td> <td>8,29%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td>11,44%</td> <td>11,10%</td> <td>13,06%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di vigilanza</td> <td>316.029</td> <td>345.542</td> <td>440.597</td> </tr> <tr> <td>- (Patrimonio di base)</td> <td>(216.622)</td> <td>(216.268)</td> <td>(279.457)</td> </tr> <tr> <td>- (Patrimonio supplementare)</td> <td>(128.997)</td> <td>(128.968)</td> <td>(160.384)</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre dal Totale del Patrimonio di Base e Supplementare</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>- (Patrimonio di Terzo Livello)</td> <td>(410)</td> <td>(406)</td> <td>(767)</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate</td> <td>3.025.689</td> <td>3.113.582</td> <td>3.372.712</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il Core Tier One Capital Ratio coincide con il Tier One Capital Ratio in quanto la Banca Popolare di Puglia e Basilicata non ha emesso strumenti innovativi di capitale computabili nel patrimonio di base. I risultati al 31/12/2012 sono stati calcolati tenendo conto dei maggiori pesi disposti dalla Banca d'Italia.</p> <p>TABELLA 2: INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZIA</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th><i>(%)</i></th> <th>30/06/2013</th> <th>31/12/2012</th> <th>31/12/2011</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rapporto sofferenze impieghi:</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>• Soff.lorde/crediti lordi</td> <td>11,40%</td> <td>7,06%</td> <td>5,45%</td> </tr> <tr> <td>• Soff.nette/crediti netti</td> <td>5,11%</td> <td>3,29%</td> <td>3,02%</td> </tr> <tr> <td>Partite anomale* lorde/crediti lordi</td> <td>17,62%</td> <td>14,58%</td> <td>10,11%</td> </tr> <tr> <td>Partite anomale* nette/crediti netti</td> <td>11,00%</td> <td>8,93%</td> <td>7,48%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura delle partite anomale</td> <td>42,54%</td> <td>43,10%</td> <td>28,35%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura delle sofferenze</td> <td>58,69%</td> <td>56,70%</td> <td>46,36%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto**</td> <td>65,68%</td> <td>43,17%</td> <td>30,33%</td> </tr> </tbody> </table> <p>*Per 'partite anomale' si intendono: i crediti scaduti e/o sconfinati, gli incagli, i crediti ristrutturati e le sofferenze.</p> <p>Al 30 giugno 2013 è proseguito il deterioramento della qualità del credito rispetto a fine 2012</p> <p>TABELLA 3: ULTERIORI INDICATORI DI LIQUIDITA'</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th><i>(%)</i></th> <th>31/12/2012</th> <th>31/12/2011</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Loan to Deposit Ratio*</td> <td>96,20%</td> <td>108,20%</td> </tr> <tr> <td>Liquidity Coverage Ratio</td> <td>325,32%</td> <td>n.d. **</td> </tr> </tbody> </table> <p>*L'indicatore di liquidità strutturale (Loan di Depositi Ratio) adottato dalla Banca è costituito dal rapporto tra gli impieghi a clientela e la raccolta diretta da clientela. **n.d.: dato non disponibile alla data di riferimento.</p> <p>Al 30/06/2013 gli indicatori di liquidità sono stati calcolati solo a fini gestionali e quindi non sono presenti nelle relazione semestrale. Per l'intero 2012 non si rilevano criticità per i due indici.</p> <p>TABELLA 4: PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th><i>(dati in migliaia di Euro e in percentuale)</i></th> <th>30/06/2013</th> <th>30/06/2012</th> <th>Var %</th> <th>31/12/2012</th> <th>31/12/2011</th> <th>Var %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine di interesse</td> <td>41.962</td> <td>50.288</td> <td>-16,56%</td> <td>95.159</td> <td>104.237</td> <td>-8,7%</td> </tr> <tr> <td>Margine di intermediazione</td> <td>84.729</td> <td>81.164</td> <td>4,39%</td> <td>159.644</td> <td>155.725</td> <td>2,5%</td> </tr> <tr> <td>Risultato netto della gestione finanziaria</td> <td>63.389</td> <td>63.084</td> <td>0,48%</td> <td>14.122</td> <td>137.504</td> <td>-89,7%</td> </tr> <tr> <td>Costi Operativi</td> <td>(57.809)</td> <td>(58.037)</td> <td>-0,39%</td> <td>(190.148)</td> <td>(119.539)</td> <td>59,1%</td> </tr> <tr> <td>Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte</td> <td>5.581</td> <td>5.047</td> <td>10,59%</td> <td>(176.031)</td> <td>17.966</td> <td>-1079,8%</td> </tr> <tr> <td>Utile/Perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte</td> <td>846</td> <td>3.002</td> <td>-71,80%</td> <td>(125.510)</td> <td>7.196</td> <td>-1844,1%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nell'esercizio 2012 la Banca ha registrato un risultato negativo a causa del perdurare della grave crisi economica e finanziaria. La situazione congiunturale ha determinato un grave deterioramento delle posizioni creditizie che ha comportato ingenti rettifiche di valore sui crediti. Sono state altresì registrate svalutazioni di una parte significativa degli avviamenti presenti nell'attivo di bilancio.</p>	<i>(dati in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011	Tier One Capital Ratio	7,16%	6,95%	8,29%	Core Tier One Capital Ratio	7,16%	6,95%	8,29%	Total Capital Ratio	11,44%	11,10%	13,06%	Patrimonio di vigilanza	316.029	345.542	440.597	- (Patrimonio di base)	(216.622)	(216.268)	(279.457)	- (Patrimonio supplementare)	(128.997)	(128.968)	(160.384)	Elementi da dedurre dal Totale del Patrimonio di Base e Supplementare	0	0	0	- (Patrimonio di Terzo Livello)	(410)	(406)	(767)	Attività di rischio ponderate	3.025.689	3.113.582	3.372.712	<i>(%)</i>	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011	Rapporto sofferenze impieghi:				• Soff.lorde/crediti lordi	11,40%	7,06%	5,45%	• Soff.nette/crediti netti	5,11%	3,29%	3,02%	Partite anomale* lorde/crediti lordi	17,62%	14,58%	10,11%	Partite anomale* nette/crediti netti	11,00%	8,93%	7,48%	Rapporto di copertura delle partite anomale	42,54%	43,10%	28,35%	Rapporto di copertura delle sofferenze	58,69%	56,70%	46,36%	Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto**	65,68%	43,17%	30,33%	<i>(%)</i>	31/12/2012	31/12/2011	Loan to Deposit Ratio*	96,20%	108,20%	Liquidity Coverage Ratio	325,32%	n.d. **	<i>(dati in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	30/06/2013	30/06/2012	Var %	31/12/2012	31/12/2011	Var %	Margine di interesse	41.962	50.288	-16,56%	95.159	104.237	-8,7%	Margine di intermediazione	84.729	81.164	4,39%	159.644	155.725	2,5%	Risultato netto della gestione finanziaria	63.389	63.084	0,48%	14.122	137.504	-89,7%	Costi Operativi	(57.809)	(58.037)	-0,39%	(190.148)	(119.539)	59,1%	Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.581	5.047	10,59%	(176.031)	17.966	-1079,8%	Utile/Perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	846	3.002	-71,80%	(125.510)	7.196	-1844,1%
<i>(dati in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011																																																																																																																																					
Tier One Capital Ratio	7,16%	6,95%	8,29%																																																																																																																																					
Core Tier One Capital Ratio	7,16%	6,95%	8,29%																																																																																																																																					
Total Capital Ratio	11,44%	11,10%	13,06%																																																																																																																																					
Patrimonio di vigilanza	316.029	345.542	440.597																																																																																																																																					
- (Patrimonio di base)	(216.622)	(216.268)	(279.457)																																																																																																																																					
- (Patrimonio supplementare)	(128.997)	(128.968)	(160.384)																																																																																																																																					
Elementi da dedurre dal Totale del Patrimonio di Base e Supplementare	0	0	0																																																																																																																																					
- (Patrimonio di Terzo Livello)	(410)	(406)	(767)																																																																																																																																					
Attività di rischio ponderate	3.025.689	3.113.582	3.372.712																																																																																																																																					
<i>(%)</i>	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011																																																																																																																																					
Rapporto sofferenze impieghi:																																																																																																																																								
• Soff.lorde/crediti lordi	11,40%	7,06%	5,45%																																																																																																																																					
• Soff.nette/crediti netti	5,11%	3,29%	3,02%																																																																																																																																					
Partite anomale* lorde/crediti lordi	17,62%	14,58%	10,11%																																																																																																																																					
Partite anomale* nette/crediti netti	11,00%	8,93%	7,48%																																																																																																																																					
Rapporto di copertura delle partite anomale	42,54%	43,10%	28,35%																																																																																																																																					
Rapporto di copertura delle sofferenze	58,69%	56,70%	46,36%																																																																																																																																					
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto**	65,68%	43,17%	30,33%																																																																																																																																					
<i>(%)</i>	31/12/2012	31/12/2011																																																																																																																																						
Loan to Deposit Ratio*	96,20%	108,20%																																																																																																																																						
Liquidity Coverage Ratio	325,32%	n.d. **																																																																																																																																						
<i>(dati in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	30/06/2013	30/06/2012	Var %	31/12/2012	31/12/2011	Var %																																																																																																																																		
Margine di interesse	41.962	50.288	-16,56%	95.159	104.237	-8,7%																																																																																																																																		
Margine di intermediazione	84.729	81.164	4,39%	159.644	155.725	2,5%																																																																																																																																		
Risultato netto della gestione finanziaria	63.389	63.084	0,48%	14.122	137.504	-89,7%																																																																																																																																		
Costi Operativi	(57.809)	(58.037)	-0,39%	(190.148)	(119.539)	59,1%																																																																																																																																		
Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.581	5.047	10,59%	(176.031)	17.966	-1079,8%																																																																																																																																		
Utile/Perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	846	3.002	-71,80%	(125.510)	7.196	-1844,1%																																																																																																																																		

		TABELLA 5: PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI			
		<i>(in migliaia di euro)</i>			
		30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011	
		Totale impieghi clientela	n.d.*	2.998.421	3.286.117
		Totale impieghi (voce 70)	3.273.157	3.441.324	3.773.481
		Totale raccolta diretta clientela	n.d.*	3.769.532	3.443.880
		Totale raccolta diretta (voci 20 e 30)	3.842.644	3.817.107	3.552.565
		Totale raccolta indiretta	2.293.878	2.278.982	2.609.639
		Totale raccolta globale	6.136.522	6.096.089	6.162.204
		* n.d.: dato non disponibile alla data di riferimento.			
		Al 31/12/2012, gli <u>impieghi netti a clientela</u> hanno subito una flessione rispetto al 2011; la composizione per principale forma tecnica mostra una prevalenza dei mutui a clientela (64%). Al 30 giugno gli impieghi confermano una ulteriore lieve flessione. Con riferimento al 31 dicembre 2012, la <u>raccolta diretta da clientela</u> è cresciuta rispetto al 2011 e al 30 giugno 2013 si è mantenuta sostanzialmente stabile con una lieve crescita. La <u>raccolta indiretta da clientela</u> , ai valori di mercato, al 31/12/2012 risulta in calo rispetto al 2011, crescendo di poco al 30/06/2013. Al 31 dicembre 2012 la <u>raccolta globale</u> , è rimasta sostanzialmente invariata, con una lieve flessione rispetto al 2011; al 30 giugno 2013 la stessa conferma la tenuta dei volumi rispetto a fine 2012 e rimanendo in linea con gli obiettivi di mantenimento del funding a sostegno dell'attività di impiego e dei margini di liquidità.			

		Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali			
		La Banca Popolare di Puglia e Basilicata attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive della Banca dalla data di chiusura del semestre 30 giugno 2013 per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione limitata.			

		Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente			
		L'Emittente attesta che non esistono cambiamenti significativi della sua situazione finanziaria o commerciale verificatisi dalla data di chiusura dell'ultimo semestre per il quale sono state pubblicate informazioni sottoposte a revisione limitata.			
B.13	Valutazione della solvibilità dell'Emittente	Con provvedimento del 9 luglio 2013, tenuto conto degli esiti dell'ispezione condotta dal 26/11/2012 al 12/04/2013, la Banca d'Italia ha disposto, ai sensi dell'art.53 del Tub, una serie di provvedimenti sulla governance, sulla gestione del credito, sui controlli e sull'assetto organizzativo.			
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno di un gruppo	Non applicabile. La Banca non appartiene ad alcun gruppo.			
B.15	Principali attività dell'Emittente	La Banca Popolare di Puglia e Basilicata ha come oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, oltre che essere attiva in tutti i comparti dell'intermediazione creditizia e finanziaria. La sua operatività si concentra principalmente nel retail banking, e nel corporate banking.			
B.16	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente	Ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, comma 2, del D. Lgs. n. 385/93 (T.U.B.) e dall'art.12 dello statuto sociale, nessuno, socio o non socio, può essere titolare direttamente o indirettamente di azioni per un valore nominale eccedente il limite dello 0,5% del capitale sociale della banca. Non esistono quindi soci in grado di esercitare il controllo dell'Emittente. Ogni socio ha un solo voto, indipendentemente dal numero di azioni possedute.			
B.17	Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	L'Emittente non è fornito di rating e non ne ha effettuato alcuna richiesta di attribuzione.			

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni Subordinate Lower Tier II sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore alla scadenza il 100% del valore nominale, unitamente alla corresponsione di interessi così come indicato nelle presenti condizioni definitive. Il Codice Isin è IT0004968993.
------------	---	--

C.2	Valuta di emissione	Le obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.
C.5	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni in Italia. I Titoli non sono stati né saranno registrati ai sensi dello <i>United States Securities Act</i> del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia ed in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.
C.8	Diritti connessi agli strumenti finanziari Ranking degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione delle cedole di interesse alle date di pagamento ed al rimborso del capitale alla data di scadenza, oppure, con rimborso anticipato non prima del quinto anno e previa autorizzazione della Banca d'Italia.. Non vi sono oneri, condizioni o gravami - di qualsiasi natura - che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni. Le <u>Obbligazioni Subordinate</u> sono classificabili come "passività subordinate" di tipo Lower Tier II: pertanto, in caso di liquidazione dell'Emittente, le obbligazioni da esse derivanti saranno soddisfatte solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati ovvero con un grado di subordinazione inferiore. Una volta soddisfatti i creditori non subordinati, se residua un attivo, i possessori delle Obbligazioni Subordinate parteciperanno alla ripartizione del medesimo in misura proporzionale con i titolari di tutte le emissioni obbligazionarie dell'Emittente parimenti subordinate presenti alla data di liquidazione.
C.9	Tasso di interesse Nominale Data di Godimento dei Titoli e la data di pagamento delle Cedole Data di scadenza di ciascun prestito Tasso di rendimento Rappresentant e dei detentori dei titoli di debito	<i>Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Fisso</i> : corrispondono cedole fisse il cui importo è calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e costante al valore nominale. Le stesse avranno durata pari o superiore a 5 anni e potranno essere rimborsate anticipatamente previa autorizzazione della Banca d'Italia. La data di godimento dei titoli è il 02 dicembre 2013. Le date di pagamento delle cedole sono: 02/03/2014; 02/06/2014; 02/09/2014; 02/12/2014; 02/03/2015; 02/06/2015; 02/09/2015; 02/12/2015; 02/03/2016; 02/06/2016; 02/09/2016; 02/12/2016; 02/03/2017; 02/06/2017; 02/09/2017; 02/12/2017; 02/03/2018; 02/06/2018; 02/09/2018; 02/12/2018; 02/03/2019; 02/06/2019; 02/09/2019; 02/12/2019; 02/03/2020; 02/06/2020; 02/09/2020; 02/12/2020. La data di scadenza del prestito è il 02 dicembre 2020. Il tasso effettivo di rendimento lordo su base annua alla data di emissione è il 4,020%. Il prestito oggetto del presente programma di emissione prevede il rimborso a scadenza in un'unica soluzione, salvo il caso di esercitare la facoltà di rimborso anticipato trascorsi almeno cinque anni dalla data di emissione e previa autorizzazione della Banca d'Italia. Non applicabile. Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni.
C.10	Descrizione della componente derivativa	Non applicabile. Le obbligazioni non presentano una componente derivativa in relazione al pagamento degli interessi.
C.11	Mercati di negoziazione	Le Obbligazioni non saranno quotate in alcun mercato regolamentato.

SEZIONE D – RISCHI

D.2	Principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<i>Si richiama l'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso interest rate swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</i> Rischi connesso alle criticità da accertamenti ispettivi La Banca è stata oggetto di attività ordinaria di accertamento ispettivo da parte della Banca d'Italia dal 26/11/2012 al
------------	---	---

	<p>12/04/2013. Le verifiche ispettive hanno evidenziato risultanze “in prevalenza sfavorevoli”. In particolare sono state formulate diverse osservazioni sulla governance, sulla gestione del credito, sui controlli e sull’assetto organizzativo.</p> <p>Inoltre Banca d’Italia ha imposto una discontinuità nella composizione degli organi di governo per rimuovere le carenze gestionali e le criticità emerse in sede ispettiva, che si è concretizzata con il rinnovo delle cariche sociali approvate dall’Assemblea dei Soci del 21 settembre 2013.</p> <p>Per quanto riguarda la gestione del credito, in un’ottica di condivisione degli spunti forniti dall’Organo di Vigilanza, la Banca è già intervenuta su diversi aspetti già in sede di redazione del bilancio 2012, in particolare, con accantonamenti connessi alle stime di potenziali perdite e verifica annuale sull’avviamento.</p> <p>Nei mesi successivi la Banca è stata impegnata a porre in essere interventi di miglioramento ed efficientamento organizzativo necessari per rispondere compiutamente a tutte le osservazioni presentate dalla Banca d’Italia nel verbale ispettivo, oltre che ai già citati interventi correttivi.</p> <p>Si attesta che non si rilevano informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca, almeno per l’esercizio in corso.</p> <p>Rischio di deterioramento della Qualità del Credito</p> <p>Nel corso del 2012 la qualità del credito erogato ha subito con maggiore incisività gli effetti della perdurante crisi economica nazionale ed internazionale. Gli effetti di tale situazione sono evidenziati dall’incremento delle rettifiche/riprese di valore nette passate da 18,2 milioni di Euro dell’esercizio 2011 a 145,5 milioni di Euro dell’ultimo esercizio. Con riferimento al 30 giugno 2013, il valore delle rettifiche/riprese di valore nette passa da 145,5 milioni di Euro dell’ultimo esercizio a 21,3 milioni di Euro a fine giugno 2013.</p> <p>Rischi connessi all’impatto della Crisi economico/finanziaria generale</p> <p>La capacità reddituale e la stabilità dell’Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia.</p> <p>Rischio di Credito</p> <p>L’Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all’attività creditizia. Pertanto, l’inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l’eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente.</p> <p>Più in generale, le controparti, inclusi gli Stati Sovrani, potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell’Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni.</p> <p>L’Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l’Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell’Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.</p> <p>Rischio di Mercato</p> <p>E’ il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall’Emittente e delle sue attività, che potrebbe produrre un deterioramento della solidità patrimoniale dell’Emittente. L’Emittente è quindi esposto a cambiamenti di valore dei propri attivi, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuto a fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari, delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. L’attuale crisi finanziaria dell’eurozona influenza negativamente ed in maniera significativa il valore degli attivi degli emittenti bancari europei.</p> <p>Al 31/12/2012, come anche al 30/06/2013, la Banca non detiene esposizioni al rischio sovrano dei Paesi “Periferici” dell’Area Euro, ad eccezione di quelli relativi al debito pubblico italiano.</p> <p>Si precisa che al 31/12/2012 tale esposizione ammontava a circa 696 mln di euro e al 30/06/2013 ammonta a circa 1.359.</p> <p>Rischio connesso alla perdita di esercizio 2012 e a livello di patrimonializzazione</p> <p>La Banca Popolare di Puglia e Basilicata ha chiuso l’esercizio 2012 con una perdita netta di 125,5 milioni di euro, rispetto ad un utile netto di 7,2 milioni dell’esercizio precedente. Gli aspetti che hanno maggiormente influenzato questo risultato sono riconducibili all’incremento delle rettifiche su crediti, che nel 2012 hanno raggiunto il considerevole importo di 144,5 milioni di euro, e alla rettifica dell’avviamento, pari a 57,9 milioni di euro.</p> <p>La perdita del 2012 è da considerare straordinaria in quanto frutto di una combinazione di fattori negativi che hanno avuto la massima concentrazione nell’esercizio e sono stati alimentati e amplificati dal contesto di crisi economica e finanziaria in atto ormai da oltre quattro anni.</p> <p>Si precisa che, rispetto all’esercizio passato, stabile si è mantenuto il margine di intermediazione e che il coefficiente di solvibilità – Total capital ratio – al 31 dicembre 2012 risulta pari all’11,10%, rispetto al 13,06% del 2011 (il limite minimo disposto per la nostra banca dalla vigilanza è il 10%).</p> <p>In particolare il risultato economico di giugno 2013 registra un utile netto di 846 mila euro. Il segno positivo si ripropone dopo le pesanti rettifiche su crediti e sugli intangibili effettuate a dicembre 2012. Contribuisce significativamente al risultato del periodo l’apporto positivo dell’attività di trading.</p> <p>Rispetto a giugno 2012 il risultato economico registra una forte variazione passando da 3.002 mila euro a 846 mila euro, dovuta al fatto che lo scorso esercizio l’onere per le imposte è stato corretto positivamente per il recupero dell’Ires pagata negli esercizi 2008-2011. L’effetto imposte è determinante sul risultato netto che, pur partendo da un valore lordo maggiore rispetto al 2012, si ridimensiona per effetto dell’elevato tax rate.</p>
--	---

		<p>Rischio Operativo Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.</p> <p>Rischi connessi ai Procedimenti Giudiziari in corso Trattasi di rischi relativi a procedimenti giudiziari e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico dell'Emittente. I rischi connessi al possibile esito sfavorevole di vertenze legali e giudiziali sono stati attentamente analizzati e, ove possibile, si è provveduto a registrare accantonamenti nel fondo apposito. I volumi stimati delle potenziali vertenze future non sono tali da compromettere la solvibilità della Banca. La Banca espone nel proprio bilancio un fondo rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso. Nel corso del 2012 e nel I semestre 2013 non sono stati avviati procedimenti giudiziari in danno della Banca di significativo importo.</p> <p>Rischio correlato alla liquidità dell'Emittente Si definisce rischio di liquidità, il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.</p> <p>Rischio correlato all'assenza di Rating dell'Emittente Il rating attribuito all'emittente da agenzie indipendenti costituisce una valutazione della capacità dello stesso di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti emessi. Alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata non è stato assegnato alcun livello di rating, pertanto l'investitore rischia di avere minori informazioni sul suo grado di solvibilità.</p>
<p>D.3</p>	<p>Principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p>Rischio di credito per il sottoscrittore Coloro che sottoscrivono le Obbligazioni diventano finanziatori dell'Emittente, assumendosi il rischio che questi non sia in grado di adempiere, in caso di impossibilità finanziaria o patrimoniale, ai propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e/o al rimborso del capitale a scadenza.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.</p> <p>Rischio relativo alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui: - la variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Mercato"); - le caratteristiche del mercato in cui i Titoli vengono negoziati ("Rischio di liquidità"); - variazioni del merito di credito dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); - la presenza di commissioni ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni"). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.</p> <p>Rischio di mercato L'investitore deve avere presente che ad una variazione in aumento dei tassi di interesse corrisponde una variazione in diminuzione del valore del titolo e che le variazioni del titolo sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato. In particolare in caso di obbligazioni a tasso fisso con rimborso anticipato la presenza della clausola del rimborso anticipato "opzione call" potrebbe non consentire di beneficiare a pieno di un aumento del prezzo dell'obbligazione, a seguito di una diminuzione dei tassi di mercato. La sensibilità del prezzo di un titolo a tasso fisso dipende dalla vita residua dello stesso rispetto al momento in cui i tassi di interesse aumentano, nonché dall'entità e dalla frequenza delle cedole. Il prezzo di un titolo con scadenza a lungo termine è più sensibile al cambiamento dei tassi se il titolo non è conservato fino alla scadenza (in quanto il rimborso avviene sempre al valore nominale). Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere il titolo prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione dei titoli.</p> <p>Rischio di liquidità Non essendo prevista la negoziazione delle obbligazioni su alcun mercato regolamentato, qualora l'investitore decidesse di procedere alla vendita dei titoli prima della loro scadenza naturale potrebbe incontrare difficoltà nel liquidare l'investimento. La Banca Popolare di Puglia e Basilicata non si impegna, tuttavia si riserva la facoltà, a</p>

<p>negoziare le suddette obbligazioni in conto proprio e in modo non sistematico ai sensi della direttiva 2004/39/CE (MiFID) e in base a quanto previsto nella policy aziendale. Nel caso in cui l'Emittente non riacquisti le suddette obbligazioni in conto proprio, l'investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di rivendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, a meno che ricerchi autonomamente una controparte disposta ad acquistare i titoli.</p> <p>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente Le obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento, nel corso del tempo, del merito di credito dell'Emittente, in conseguenza del variare della capacità della Banca di onorare i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai titoli.</p> <p>Rischio connesso alla presenza di commissioni In caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza, la presenza di commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione, anche in ipotesi di invarianza delle altre variabili di mercato.</p> <p>Rischio di conflitto di interessi - <i>Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento</i> Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. - <i>Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio</i> L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni determinandone il prezzo. - <i>Rischio coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo</i> La coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo delle cedole, cioè il soggetto incaricato della determinazione degli interessi, potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. - <i>Rischio di conflitto di interesse per il tramite promotori finanziari</i> Ove il collocamento delle Obbligazioni avvenga fuori sede per il tramite di Promotori Finanziari, il valore delle commissioni di collocamento potrebbe essere finanziato dall'Emittente sotto forma di commissioni incluse nel prezzo di emissione retrocesse alla rete distributiva. In tali casi si determinerebbe una situazione di conflitto di interessi.</p> <p>Rischio correlato all'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, nè per se nè per le Obbligazioni; ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della sua solvibilità e della rischiosità degli strumenti finanziari.</p> <p>Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale del Prestito La probabilità che l'Emittente si avvalga delle suddette facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità della singola emissione, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza.</p> <p>Rischio di cambiamento del regime fiscale Tutti gli oneri fiscali presenti e futuri che si applichino ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni sono a esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente prospetto rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.</p> <p>Fattori di Rischio specifici alle Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Fisso</p> <p>Rischio connesso al grado di subordinazione dei titoli Le Obbligazioni Subordinate Lower Tier II sono "Passività Subordinate", di conseguenza in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, tali Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi, solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell'Emittente e, in ogni caso, dopo i "prestiti subordinati di terzo livello", ma prima degli "strumenti ibridi di patrimonializzazione" così come definiti nelle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le Banche e delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche.</p> <p>Rischio di mancato rimborso/rimborso parziale In caso di liquidazione dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale del capitale investito. Infatti, il rimborso delle Obbligazioni subordinate avverrà solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori privilegiati, chirografari, o con un minor grado di subordinazione, ed in tali casi la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare - anche solo parzialmente - le obbligazioni subordinate. Al riguardo, si rinvia al paragrafo 4.5 della presente Nota Informativa per informazioni maggiormente dettagliate.</p> <p>Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni con altre tipologie di titoli Le Obbligazioni presentano clausole di subordinazione di Lower Tier II e pertanto hanno un grado di rischiosità maggiore rispetto ai titoli di Stato (a basso rischio Emittente) di simile scadenza non subordinati (quali ad esempio i BTP). Il confronto con tali titoli potrebbe quindi risultare non appropriato.</p>

SEZIONE E – OFFERTA

E.2.b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	L'Emittente intende procedere all'offerta delle <u>Obbligazioni subordinate</u> al fine di adeguare le esigenze di patrimonializzazione connesse all'erogazione del credito, tipiche dell'attività bancaria, e dai limiti normativi imposti dall'Autorità di Vigilanza e da Basilea 3.
E.3	Ammontare totale dell'Offerta Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni Condizioni alle quali l'offerta è subordinata Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta Prezzo di emissione	<p>L'ammontare massimo dell'emissione è 20.000.000 euro.</p> <p>La durata del periodo di offerta è dal 28 ottobre 2013 al 29 novembre 2013 e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi.</p> <p>La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita domanda di adesione, disponibile presso la rete del Soggetto Incaricato del Collocamento, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni.</p> <p>Alla data di emissione delle Obbligazioni sui conti di regolamento degli investitori verrà automaticamente addebitato un importo pari al prezzo di offerta a cura dell'Emittente. Contestualmente, le Obbligazioni sottoscritte verranno messe a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti, direttamente o indirettamente, presso Monte Titoli S.p.A. dall'Emittente (i depositi amministrati), come previsto dal Modulo di Adesione.</p> <p>Le Obbligazioni saranno offerte ai clienti al dettaglio sul mercato italiano.</p> <p>Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile.</p> <p>L'Emittente comunicherà, entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta stessa; l'avviso sui risultati dell'offerta sarà reso disponibile sul sito www.bppb.it e affisso nella sede e in tutte le filiali della Banca.</p> <p>Il prezzo di emissione sarà alla pari (100% del valore nominale di ciascun Titolo) e potrà essere comprensivo di commissioni/oneri, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla Data di Godimento delle Obbligazioni.</p>
E.4	Eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti	Poiché l'Emittente è al contempo Responsabile del Collocamento, Agente di Calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione delle cedole e delle attività connesse, e controparte per eventuali negoziazioni in conto proprio, è possibile che si configuri un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'Offerente	Non è prevista alcuna commissione a carico del sottoscrittore.